



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE

Le Tre Pievi – Servizi Sociali Alto Lario

Comuni di Crema, Domaso, Dongio, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Gravedona ed Uniti, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzona e Vercana

Via Don P. Pedrolì 2 – 22015 – Gravedona ed Uniti (CO) – tel. 0344 916031 – fax 0344 85684 - info@letrepievi.it

C.D.A. del 31 agosto 2020 – Verbale 9/2020

Comune	Gravedona ed Uniti	Presidente	Giuseppe FRASCAROLO	presente
Comune	Stazzona	Consigliere	Marco PEDRAZZOLI	presente
Comune	Domaso	Consigliere	Rita MAZZA	presente

Svolge funzioni di segretario verbalizzante il Direttore dell'Azienda Dott. Angelo Barindelli.

Il Presidente Giuseppe FRASCAROLO accerta la validità della seduta, che si svolge in via telematica su piattaforma Zoom, e pone in discussione il seguente argomento:

Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il Consiglio di amministrazione:

VISTA la L. 190/12, recante le *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, e i relativi decreti attuativi;

VISTO il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, relativo al *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;

VISTO il D. Lgs. 33/13, recante il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il D. Lgs. 97/16 recante la *“Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”*;

VISTA la Determinazione A.N.AC. 1134/17 recante le *“Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”* e i relativi allegati;

VISTA la Delibera A.N.AC. 1064/19 recante il *“Piano Nazionale Anticorruzione 2019-21”* e i relativi allegati, con particolare riferimento all’All. 3 in materia di *“Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)”*;

CONSIDERATO che si rende necessario individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), ai sensi dell’art. 1, c. 7 della L. 190/12, come modificato dal D. Lgs. 97/16, che ha definito quale regola generale il fatto che sia in capo ad un solo soggetto l’incarico di responsabile dell’anticorruzione e responsabile della trasparenza e che tale incarico presuppone adeguata conoscenza del funzionamento dell’amministrazione;

RITENUTO che il Dott. Angelo Barindelli possieda adeguate competenze professionali acquisite nell’esperienza maturata alla Direzione dell’ente nonché i requisiti soggetti previsti dal PNA 2019 - 21 – Parte generale – Parte 4;

all'unanimità dei voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

- di nominare, ai sensi dell'art. 1, c. 7, della L. 190/12 e in considerazione dell'All. 3 al PNA 2019 -21, il Dott. Angelo Barindelli dipendente dell'Azienda, quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'Azienda Speciale Consortile Le Tre Pievi – Servizi Sociali Alto Lario, con decorrenza dalla data odierna;
- di individuare, dando atto che al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) è comunque assegnata ogni altra funzione prevista dalla normativa vigente in materia, le seguenti attività ed i seguenti compiti quali elementi costitutivi dell'incarico in argomento:
 - a) elaborare la proposta di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) secondo il dettato dell'A.N.AC., che deve essere sottoposta al Consiglio di amministrazione per la relativa approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno;
 - b) programmare e verificare l'attivazione di iniziative di formazione obbligatoria in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza ed etica;
 - c) provvedere al monitoraggio periodico del PTPCT, al fine di verificare l'idoneità e lo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione ivi previste. A tal fine redigere, entro il 15 dicembre di ogni anno (salvo proroghe espresse da parte dell'A.N.AC.), una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel piano;
 - d) proporre modifiche al PTPCT in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
 - e) svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'attuazione da parte dell'Azienda degli obblighi di pubblicazione nella Sezione Amministrazione trasparente previsti dalla normativa vigente;
 - f) segnalare i casi di inadempimento, ritardato adempimento o di adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione all'organo di indirizzo politico amministrativo, e in relazione alla loro gravità, all'Organo per i procedimenti disciplinari (ove presente);
 - g) agire da titolare del potere sostitutivo per le istanze di accesso civico, ai sensi dei cc. 1 e 2 dell'art. 5 del D.Lgs. 33/13, e garantirne in concerto con il Responsabile dell'Accesso civico, il regolare funzionamento;
 - h) gestire le segnalazioni provenienti da dipendenti e dei collaboratori, relative a condotte illecite all'interno dell'Azienda, con particolare riferimento al dettato dell'A.N.AC. in materia di whistleblowing (segnalazione di illeciti);
 - i) verificare l'effettiva rotazione degli incarichi, o di misure equivalenti, negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - j) curare la diffusione della conoscenza sui contenuti del Codice di comportamento dell'Azienda ed effettuare il monitoraggio annuale sulla loro attuazione.

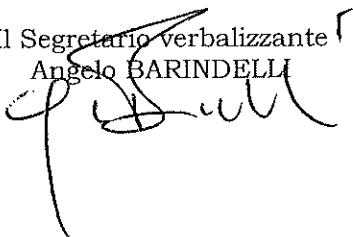
- di prendere atto che, a fronte dei compiti attribuiti, la L. 190/12 prevede (art. 1, cc. 12 e 14) specifiche responsabilità in capo al RPCT. In particolare:

a) il c. 12 stabilisce che *“in caso di commissione, all’interno dell’amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il RPCT risponde ai sensi dell’art. 21 del D.Lgs. 165/01, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all’immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano e di aver vigilato sul funzionamento e sull’osservanza del piano”*;

b) il c. 14 stabilisce che *“in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il responsabile [...] risponde ai sensi dell’art. 21 del D.Lgs. 165/01, [...] nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull’osservanza del Piano. La violazione, da parte dei dipendenti dell’amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare”*.

Gravedona ed Uniti, 31.08.2020

Il Segretario verbalizzante
Angelo BARINDELLI



Il Presidente del C.D.A.
Giuseppe FRASCARDLO

